

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 4490**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa dei senatori CARUSO Antonino e BUCCIERO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 FEBBRAIO 2000**

—————

Modifica della Tabella A allegata al decreto legislativo 19  
febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai tribunali di Bergamo,  
Como e Lecco

—————

ONOREVOLI SENATORI. - L'istituzione della nuova provincia di Lecco, avvenuta nel 1995, ha riguardato 90 comuni, oltre il capoluogo, tra i quali vi sono quelli di Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marengo, Torre dè Busi e Vercurago che, dal punto di vista dell'organizzazione giudiziaria, fanno capo al Tribunale di Bergamo, e - oltre a questi - i comuni di Bosisio Parini, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno e Rogeno che si riferiscono viceversa al Tribunale di Como, sezione distaccata di Erba.

Tale è infatti la situazione come essa si è da ultimo determinata a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, che - operando sulla base della delega contenuta nella legge 16 luglio 1997, n. 254 - ha provveduto alla soppressione delle previgenti sezioni distaccate presso le preture circondariali, istituendo all'occorrenza sezioni distaccate di tribunale, senza tuttavia procedere ad alcuna revisione dei circondari, stante la limitazione in tal senso insita nell'articolo 1, comma 1, lettera c), della citata legge di delega.

L'inserimento degli indicati dodici comuni nei circondari dei tribunali di Bergamo e Como (i primi sei peraltro rientranti nel territorio amministrato dalla sezione distaccata della Pretura di Bergamo in Almenno S. Salvatore, ora soppressa) era storicamente determinato dal fatto che essi facevano parte delle rispettive provincie (Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marengo, Torre dè Busi e Vercurago della provincia di Bergamo; Bosisio Parini, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno e Rogeno della provincia di Como).

La popolazione complessiva dei detti dodici comuni è composta da poco più di 40.000 abitanti, ed essi - come tutti - fanno

ormai riferimento, per il disbrigo delle proprie necessità che comportano relazioni con l'apparato burocratico, agli uffici pubblici provinciali che si sono progressivamente costituiti e che ormai costituiscono parte di un assetto amministrativo a regime.

Terminata la fase iniziale ovviamente transitoria, la città di Lecco è in definitiva dunque divenuta per la popolazione il centro di riferimento per la fruizione dei vari servizi.

L'unica eccezione sostanziale è tuttavia proprio quella che riguarda i citati comuni, con riferimento alle esigenze della popolazione che in qualche modo - direttamente o indirettamente - debbano discendere da interventi dell'autorità giudiziaria o di uffici o apparati a questa collegati.

Ne consegue pertanto che la popolazione di essi, mentre per usufruire dei servizi offerti dalla neo-provincia deve fare capo alla città di Lecco, ed agli uffici in questa insediati, per ogni adempimento di carattere giudiziario deve viceversa dipendere, a seconda del comune di residenza, dai tribunali di Como o di Bergamo.

Tale situazione comporta intuitivi notevoli disagi, anche di carattere economico, per i cittadini, in quanto, per non essere accentrato in un'unica località il luogo di fruizione dei servizi, si rende per essi necessario affrontare spostamenti in località diverse, a seconda degli uffici cui devono accedere.

Si pensi, in particolare, ai cittadini residenti nel territorio già facente parte del territorio provincia di Bergamo, che dovranno spostarsi a Lecco per gli adempimenti di carattere burocratico, ovvero verso Bergamo, se non addirittura verso la città di Brescia (che è la relativa sede della Corte d'Appello), per quelli di tipo giudiziario.

Ed un particolare riguardo va per esempio posto alle società commerciali, le quali, da un lato, vengono omologate con provvedimento emesso dal tribunale nel cui circondario ha sede l'impresa (pure competente per tutte le eventuali, successive modifiche), e, dall'altro, vengono iscritte nel registro delle imprese tenuto presso la camera di commercio della provincia di Lecco.

Ora è ben noto come quello della revisione delle circoscrizioni sia problema tanto urgente (da anni lo si afferma indifferibile), quanto complesso da affrontare, ed è del pari condivisa l'opinione dei più, secondo cui converrà portarsi verso una soluzione complessiva dello stesso, escludendo interventi episodici che inevitabilmente genererebbero il rischio di un risultato disarmonico.

Pure altrettanto nota (e in qualche misura condivisa) è l'ulteriore considerazione, secondo cui l'allocazione di un rilevante numero di uffici pubblici in un unico centro (in genere il capoluogo o il comune di riferimento), non costituisce - di per sé - ragione sufficiente per allocarvi anche gli uffici giudiziari, essendo tale circostanza uno degli elementi (ma non il solo) che concorrono alla formazione della decisione.

Nel caso in esame si ritiene tuttavia che le sopra svolte eccezioni debbano essere superate.

Il risultato che ne deriverà sarà infatti anzi più conveniente in relazione all'obiettivo di razionalizzazione del sistema di funzionamento degli uffici giudiziari e di fornitura del relativo servizio, con il conseguimento - pertanto - di un duplice risultato: da una parte la detta razionalizzazione e, dall'altra, la maggior convenienza per le popolazioni interessate.

Solo esemplificativamente milita in tal senso il (relativamente) ridotto numero dei

cittadini che concorrono alla formazione del bacino d'utenza e che è comunque tale da generare un soddisfacente risultato di ottimizzazione con riferimento al tribunale di Lecco, contribuendo, d'altra parte, al decongestionamento di un tribunale, quale quello di Bergamo, chiamato a trattare un rilevante numero d'affari.

Milita ancora in tal senso la razionalizzazione del lavoro delle forze di polizia operanti sul territorio, che si troveranno ad avere nella procura della Repubblica presso il tribunale di Lecco l'unico riferimento (attualmente esse ne hanno ben tre, distinti fra loro).

I comuni interessati dagli effetti dell'eventuale approvazione del presente disegno di legge condividono i contenuti dello stesso e si sono inequivocamente espressi in tale direzione, sottoscrivendo, in data 6 dicembre 1999, un ordine del giorno congiunto, pure sottoscritto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lecco e dal locale Presidente delle Camere penali.

Il disegno di legge è composto da due soli articoli, il primo dei quali - articolato in tre commi - riscrive la tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai tribunali di Bergamo, Como e Lecco, escludendo i dodici comuni in questione dai primi due e reinserendoli nel terzo.

Il secondo articolo differisce, per intuitive ragioni, l'entrata in vigore della legge di centoventi giorni, cioè di un tempo già ritenuto congruo in relazione alle peraltro più complicate operazioni connesse alla soppressione delle preture nell'ambito della riforma del giudice unico.

Il disegno di legge non genera alcun tipo di spesa, nemmeno a carattere indiretto, e non ha quindi necessità che vi sia prevista una copertura finanziaria.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

*(Modifica della Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai Tribunali di Bergamo, Como e Lecco)*

1. Nella Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, la voce relativa al Tribunale di Bergamo è sostituita dalla seguente:

«Tribunale di Bergamo

*Tribunale di Bergamo:* Albino, Algua, Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Alzano Lombardo, Ambivere, Averara, Aviatico, Azzano San Paolo, Barzana, Bedulita, Berbenno, Bergamo, Bello, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Bracca, Branzi, Brembate, Brembate di Sopra, Brembilla, Brumano, Calusco d'Adda, Camerata Cornello, Capizzone, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carona, Carvico, Cassiglio, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Corna Imagna, Cornalba, Costa di Serina, Costa Valle Imagna, Curno, Cusio, Dalmine, Dossena, Filago, Foppolo, Fuipiano Valle Imagna, Gerosa, Gorle, Grassobbio, Isola di Fondra, Lallio, Lenna, Levate, Locatello, Madone, Mapello, Medolago, Mezzoldo, Moio dè Calvi, Mozzo, Nembro, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Orio al Serio, Ornica, Osio Sopra, Osio Sotto, Paladina, Palazzago, Pedrengo, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Ponte San Pietro, Ponteranica, Pontida, Pradalunga, Presezzo, Rannica, Roncobello, Roncola, Rota d'Imagna, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sant'Omobono Imagna, Santa Brigida, Scanzorosciate, Sedrina, Selvino, Seriate, Serina, Solza, Sorisole, Sotto il Monte Giovanni

XXIII, Stezzano, Strozza, Suisio, Taleggio, Terno d'Isola, Torre Boldone, Treviolo, Ubiale Clanezzo, Valbrembo, Valleve, Valnegrà, Valsecca, Valtorta, Vedeseta, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Villa di Serio, Zanica, Zogno.

*Sezione di Clusone:* Ardesio, Azzone, Bianzano, Bossico, Casnigo, Castione della Presolana, Castro, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Cerete, Clusone, Colere, Colzate, Costa Volpino, Endine Gaiano, Fino del Monte, Fiorano al Serio, Fonteno, Gandellino, Gandino, Gazzaniga, Gorno, Gromo, Leffe, Lovere, Monasterolo del Castello, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Parzanica, Peia, Pianico, Piario, Ponte Nossà, Premolo, Ranzanico, Riva di Solto, Rogno, Rovetta, Schilpario, Solto Collina, Songavazzo, Sovere, Spinone al Lago, Tavernola Bergamasca, Valbondione, Valgoglio, Vertova, Vigolo, Villa d'Ogna, Vilminore di Scalve.

*Sezione di Grumello del Monte:* Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Berzo San Fermo, Bolgare, Borgo di Terzo, Brusaporto, Calcinate, Carobbio degli Angeli, Casazza, Castelli Calepio, Cavernago, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Chiuduno, Costa di Mezzate, Credaro, Entratico, Foresto Sparso, Gandosso, Gaverina Terme, Gorlago, Grone, Grumello del Monte, Luzzana, Montello, Mornico al Serio, Palosco, Predore, San Paolo d'Argon, Sarnico, Telgate, Torre dè Roveri, Trescore Balneario, Viadanica, Vignano San Martino, Villongo, Zandobbio.

*Sezione di Treviglio:* Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Boltiere, Brignano Gera d'Adda, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Ciserano, Civate al Piano, Cologno al Serio, Comun Nuovo, Cortenuova, Covo, Fara Gera d'Adda, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Lurano, Martignano, Misano di Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Pumenengo, Romano di Lombardia,

Spirano, Torre Pallavicina, Treviglio, Urgnano, Verdellino, Verdello.

2. Nella Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, la voce relativa al Tribunale di Como è sostituita dalla seguente:

«Tribunale di Como

*Tribunale di Como:* Albiolo, Appiano Gentile, Beregazzo con Figliaro, Binago, Bizzarone, Blevio, Brienno, Brunate, Bulgarograsso, Cadorago, Cagno, Campione d'Italia, Capiago Intimiano, Carate Urio, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Castelnuovo Bozzente, Cavallasca, Cernobbio, Cirimido, Como, Drezzo, Faggeto Lario, Faloppio, Fenegrò, Fino Mornasco, Gironico, Grandate, Guanzate, Laglio, Lezzeno, Limido Comasco, Lipomo, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Lurate Caccivio, Maslianico, Moltrasio, Montano Lucino, Montorfano, Mozzate, Nesso, Olgiate Comasco, Oltrona di San Mamette, Parè, Pognana Lario, Rodero, Ronago, Rovellasca, Rovello Porro, San Fermo della Battaglia, Senna Comasco, Solbiate, Tavernerio, Torno, Turate, Uggiate Trevano, Valmorea, Veleso, Veniano, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia, Zelbio.

*Sezione di Cantù:* Alzate Brianza, Arosio, Bregnano, Brenna, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Cermenate, Cucciago, Figino Serenza, Inverigo, Mariano Comense, Novedrate.

*Sezione di Erba:* Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Anzano del Parco, Asso, Barni, Caglio, Canzo, Caslino d'Erba, Castelmarte, Civenna, Erba, Eupilio, Lambrugo, Lasnigo, Longone al Segrino, Lurago d'Erba, Magreglio, Merone, Monguzzo, Orsenigo, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, Rezzago, Sormano, Valbrona.

*Sezione di Menaggio:* Argegno, Bellagio, Bene Lario, Blessagno, Carlazzo, Cascasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi, Cavigna, Cerano d'Intelvi, Claino con Osteno,

Colonno, Consiglio di Rumo, Corrido, Crema, Cusino, Dizzasco, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Germano, Grandola ed Uniti, Gravedona, Griante, Laino, Lanzo d'Intelvi, Lenno, Livo, Menaggio, Mezzegra, Montemezzo, Musso, Ossuccio, Peglio, Pellio Intelvi, Pianello del Lario, Pigra, Plesio, Ponna, Porlezza, Ramponio Verna, Sala Comacina, San Bartolomeo Val Cavargna, San Fedele Intelvi, San Nazzaro Val Cavargna, Sant'Abbondio, Santa Maria Rezzonico, Schignano, Sorico, Stazzona, Tremezzo, Trezzano, Val Rezzo, Valsolda, Vercana».

3. Nella Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, la voce relativa al Tribunale di Lecco è sostituita dalla seguente:

«Tribunale di Lecco

*Tribunale di Lecco:* Abbadia Lariana, Airuno, Annone di Brianza, Ballabio, Barzago, Barzanò, Barzio, Bellano, Bosisio Parini, Brivio, Bulciago, Calco, Calolziocorte, Carenno, Casargo, Casatenovo, Cassago Brianza, Cassina Valsassina, Castello di Brianza, Cernusco Lombardone, Cesana Brianza, Civate, Colico, Colle Brianza, Cortenova, Costa Masnaga, Crandola Valsassina, Cremella, Cremeno, Dervio, Dolzago, Dorio, Ello, Erve, Esino Lario, Galbiate, Garlate, Garbagnate Monastero, Imbersago, Introbio, Introzzo, Lecco, Lierna, Lomagna, Malgrate, Mandello del Lario, Margno, Merate, Missaglia, Moggio, Molteno, Montevicchio, Monte Marengo, Monticello Brianza, Morterone, Nibionno, Oggiono, Olgiate Molgora, Olginate, Oliveto Lario, Osnago, Paderno d'Adda, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perego, Perledo, Pescate, Premana, Primaluna, Robbiate, Rogeno, Rovagnate, Santa Maria Hoè, Sirone, Sirtori, Sueglio, Suello, Taceno, Torre dè Busi, Tremenico, Valgreghentino, Valmadrera, Varenna, Vendrognò, Vercurago, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Vestreno, Viganò».

Art. 2.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore centoventi giorni dopo la data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.